Lunedì 15 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 87

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

I nostri Conferenzieri.

Non può niegarsi al Friuli il vanto di voler primeggiare, oltrechè per fecondità gazzettiera, eziandio nell'arringo de' moderni Conferenzieri. E tante sono le Conferenze che si susseguono, che ormai sarà uopo stabilire sul Giornale per esse una rubrica speciale, su cui gli incliti pregi degli Oratori mettere in mostra, e pe' risultati intellettuali, morali e benefici di esse tributare a quelli Oratori amplissima lode.

Dopo le Conferenze a pro' della «Dante Alighieri» che da qualche anno divennero consuetudinarie, abbiamo adesso quattro Conferenze col pio scopo di accrescere il fondo per l'erigenda Casa dei cronici. La prima fu data dall'on. Caratti, e nella sera di venerdì parlerà l'on. Girardini sul tema: *Un profilo etnico nella storia italiana,* titolo un po' enigmatico, ma scelto forse per destare la curiosità.

Ed oltre queste Conferenze straordinarie, se ne avrà, cominciando dal 16 aprile, una serie specialissima per l'istruzione del Popolo, col più modesto titolo di *lezioni*, e invece di chiamare il complesso di esse *Università popolare*, in Udine lo si dirà semplicemente *scuola popolare superiore.*

Dunque per la spontanea iniziativa di zelanti amici del popolo, ovvero per ispirito servile d'imitazione ad ostentare entusiasmo verso l'*idealità* del Progresso umano, ci sarà modo anche in Udine di udire Conferenzieri, che s'industrieranno per rendere popolari nozioni pertinenti a svariate discipline scientifiche, letterarie ed artistiche, e così nascerà nobile gara di studj in cui esercitare l'ingegno e coltivare l'arte della parola.

Ma facendo plauso alle intenzioni oneste ed alla generosità di siffatti Conferenzieri, non con egual plauso possiamo discorrere di Oratori che alle urbane o rusticane plebi si presentano per la propaganda socialista. Venerdì sera in una sala teatrale della città nostra si udì appunto uno di questi Oratori, e, con esempio nuovo tra noi, sul tema del *Socialimo* s'iniziò anzi una disputa, da cui nessuna conchiusione fu possibile. E noi anche a Conferenze di questa specie potremmo far buon viso, qualora fosse assicurata serenità dignitosa alla disputa (e quindi si avesse una *Conferenza* nel vero senso della parola); ma temiamo pur troppo che, per le nostre abitudini, non sarà facile mantenere serietà e conseguire poi qualche utile da siffatto esercizio accademico.

Ebbimo (ed i Lettori della *Patria* lo sanno) già a lamentare che in taluni piccoli paesi del Friuli e della Carnia siasi tentata la propaganda socialistica e che le Autorità siano state costrette a far accompagnare, e seguire ovunque, estranei propagandisti sia per infrenare certe audacie oratorie, sia per proteggerli, al caso, contro ire riazionarie. E da lettere de' paesi visitati dai nomadi apostoli del socialismo potemmo comprendere, come nella pluralità i Friulani sieno risoluti a respingere le seduzioni settarie.

Dunque festeggiamo pur i *Conferenzieri* filantropi che si offrono maestri, nonchè educatori del Popolo; ringraziamoli per le cure e per la fatica consacrata ad un atto benefico; e, riguardo ad altra categoria di Oratori, ci auguriamo che il Popolo, pel suo buon senso, non si lasci illudere ed ingannare, ed impari a distinguere i veri dai falsi amici.

Le scuolette infantili private.

Un problema che s'impone.

Bisogna pur convenirne con legittimo compiacimento, che la beneficenza e lo spirito educativo in favore dell'infanzia, attraversano ora un periodo promettente salutare, compiendo quell'opera rigeneratrice, la quale da anni nè Stato, nè Comuni avevano avuto il coraggio di affrontare senza esitanze, apertamente.

Infatti dall'istituzione degli asili aportiani lentamente decaduti per il successo, dirò così entusiastico, dei giardini fröbeliani, ai ricreatori comunali, alle colonie alpine ed ultimamente all'asilo-scuola per i deficienti, sorto in Roma per opera d'alcune dame caritatevoli, comprese della sublime psicologia della suora, noi in Italia abbiamo camminato abbastanza velocemente, al confronto d'altri Stati più progrediti.

Dissi *abbastanza* e mi spiego. Data la corrente favorevole allo sviluppo fisico, morale ed intellettuale dei bimbi poveri, rilevo una lacuna deplorevole: che ancora restino aperte certe scuolette private infantili, ove ordinariamente una donna qualunque del volgo, digiuna affatto d'ogni larva di criterio educativo, tiene in custodia in ambienti malsani e luridi, bambinetti dai due ai cinque o sei anni, fintantochè i loro genitori attendono al lavoro quotidiano.

Di questi centri di trasmissione patologica, che appunto commossero con la loro inevitabile messe di difetti fisici e psichici, instillati ai bambini, l'anima evangelicamente pietosa di Ferrante Aporti, molti ne furono soppressi ma ancora molti purtroppo ne restano, intorno ai quali la vigilanza governativa e municipale si dovrebbe esercitare più attiva che mai, a costo anche d'essere spietatamente feroce.

Ora, in cui per fulgidi esempi di carità pubblica e d'iniziativa privata, seguendo i dettami più scrupolosi dell'igiene, si veggono sorgere e sanatori per i tubercolosi, ed istituti oftalmici, e case di salute, ed ambulatori pediatrici, è stridente antitesi il funzionamento di certe stamberghe, chiamate con eufemismo *scuole per bambini*, veri aborti della scienza pedagogica, ricettacolo d'ogni malanno infantile, in cui la congiuntivite, la scrofola, la tisi, fanno sempre nuove conquiste.

Io, in persona, per puro e semplice *sport* umanitario, ne volli visitare parecchi, ed in parecchie città, di questi veri asili di contagio; e ne rimasi addirittura terrorizzato.

Se in alcune di queste scuolette, umide, a pianterreno, scarsissime di luce — tanto che i bimbi, come gli ucellini, stavano accovacciati sotto la finestra per vederci meglio — il cesso era la negazione assoluta delle più elementari norme igieniche, in altre, la polizia del locale ed il disordine lasciavano troppo a desiderare, riscontrando traccie ben palesi, sul pavimento di assi vecchie e polverose, di recenti... sfoghi infantili.

Interpellai tante volte le custodi, che si atteggiavano a maestre, se venisse cambiata spesso l'aria all'ambiente, impressionato dalla mefite insopportabile che toglieva il respiro e se, nel caso di qualche malattia dei bimbi, si disinfettasse il locale, dandosi premura d'avvertire il medico della contrada.

— Ma naturalmente, mi risposero tutte: Il medico vi dà qualche volta un'occhiata, qui dentro; eppoi sà, è venuto anche un ingegnere municipale a misurare il locale. Le carte poi sono in regola...

Ne sono persuaso, ma credo benissimo che anche le autorità competenti, all'atto della presentazione della domanda per aprire la scuoletta, avranno fatto uno di quei sistematici sopraluoghi, che lasciano bene spesso il tempo che trovano.

Ma chi poi si occupa di controllare come vengono trattati quei poveri bimbi in balia — fatte rare eccezioni — d'una ignorante qualunque, preoccupata più della liretta mensile che deve percepire, che della immensa responsabilità che le viene affidata?

Chi può verificare ed impedirlo, se nell'ora della modesta refezione, un bimbo tubercoloso, per uno slancio d'affettuosità istintiva, offre al piccolo compagno suo, che gli è vicino, una cucchiaiata di minestra, trasmettendo così bene spesso il terribile bacillo?

E la pulizia personale? Alle scuole elementari pubbliche, se un alunno, spettinato o sozzo, dà segni manifesti *di non trovarsi solo*, viene mandato a casa, e non si riamette, se non compiuta *la strage degli innocenti.* Nelle scuolette private invece è tutt'altra cosa. Per non perdere il cliente, si chiude un occhio e magari tutti e due, favorende in tal modo la propagazione della specie.

Ma v'ha di più ancora. Alcune di queste improvvisate educatrici, cui sarebbe affidata la nobile missione di custodire, di proteggere tante tenere creaturine, molte volte invece le percuotono brutalmente, col facile pretesto di voler correggere i loro vizii! E riteneto che non sono esagerazioni codeste, ma fatti purtroppo veri, quelli anzi, che in molti, comuni determinarono la chiusura definitiva di tutte le scuolette private infantili.

Ora io penso. Quale è la funzione specifica della scuola primaria in Italia, se si permette impunemente la concorrenza perniciosissima di tante false educatrici, le quali si sostituiscono alla famiglia, raccogliendo in ambienti malsani, che sono vere anticamere della morte, i bimbi dei nostri lavoratori? A che cosa servono allora gli ispettorati medici municipali, gli uffici d'igiene, e tante altre bellissime istituzioni, se viene così malamente tutelata la salute pubblica?

Io mi mostrai sempre poco tenero delle statistiche che si stampano con una fecondità straordinaria in Italia. I registri di stato civile solamente, nel loro mutismo, pronunciano dei verdetti terribili in fatto di mortalità dei bambini. Provatevi a scartabellarli e ne rimarrete tristemente impressionati, vedendo che i decessi nei bimbi da uno a cinque anni, aumentano notevolmente. Il perchè fatevelo dire da chi possiede nozioni esatte intorno all'igiene ed alla psicologia infantile.

Io, per parte mia, non posso che raccomandare il gravissimo problema delle scuolette private, ai preposti all'istruzione pubblica nei municipii d'Italia, ma anzitutto alle varie società protettrici dell'infanzia, che con tanta nobiltà di intendimenti, compiono la loro missione educatrice ed umanitaria.

Il giardino d'infanzia soltanto deve essere per il bambino povero la scuola ideale, tipica, preparatoria alle elementari; per gli altri, cui i genitori possono attendervi, nessuna educazione migliore della materna, alla quale Amos Comenius, l'insigne pedagogista, ben a ragione annetteva la massima importanza.

Si dia dunque la caccia, senza quartiere, a tutte le trafficanti, a buon mercato, d'una falsa educazione popolare. Io lancio coscienziosamente il grido d'allarme, non dubitando che verrà raccolto da chi ha mente e cuore.

Se così non fosse, dovrei dire con Beppe Giusti, all'operaio che ha dei bambini, «portarli a girandolare e di leggere il gran libro delle cose.»

Gino Damia.

Il convegno di Tolone.

Il banchetto sulla «Lepanto» in onore della squadra francese.

Tolone, 13. Ieri sera a bordo della *Lepanto* il duca di Genova ha offerto un pranzo di novanta coperti agli ammiragli de Maigret e de Beaumont, e alla marina francese.

Furono scambiati dei brindisi applauditissimi.

Nella sera vi fu ballo a teatro a cui assistettero il duca, de Maigret ed altri personaggi. Gli ufficiali italiani furono ammessi a visitare l'arsenale, ricevuti con gran cortesia.

Al *dejeuner* di sessanta coperti offerto al duca di Genova dall'ammiraglio de Maigret a bordo della Saint-Louis furono pure scambiati dei brindisi.

La partenza della squadra italiana.

Tolone, 14. — Alle 8 45 salutata dagli *urrà* degli equipaggi francesi a cui risposero quelli italiani, e della solite salve la squadra italiana si è messa in partenza.

Sulla banchina del porto un nugolo di gente assisteva, sventolando i fazzoletti e i cappelli, acclamando.

La nostra squadra passa dinanzi a Nizza.

Nizza, 14. Alle ore 10.50 la squadra italiana è passata davanti a Nizza.

Grande folla è accorsa sulla *Promenade des anglais* per vederla.

Un commento del «Matin.»

Parigi, 14. — Il *Matin* commentando le feste di Tolone dice: Nulla è cambiato dopo di esse; l'Italia rimarrà realmente alleata dell'Inghilterra sul Mediterraneo e la Triplice Alleanza continuerà, perchè l'attuale equilibrio delle forze in Europa, forma la sicurezza dell'Italia.

Solennità militare a Roma.

Ieri, a Roma, sul piazzale della caserma del Macao, ebbe luogo la solenne funzione della riconsegna dell'antica bandiera all'arma d'artiglieria e della consegna della nuova bandiera all'arma del genio.

Vi intervennero il Re col conte di Torino, seguiti da un brillante stato maggiore.

Vi assistettero il ministro della guerra Ponza di di S. Martino, tutti gli ufficiali generali, comandanti di corpo e capi servizio del presidio, tutti gli ufficiali in servizio attivo d'artiglieria e genio di Roma, tutti i reparti delle due armi stanziate a Roma, una rappresentanza delle altre armi con musiche e fanfare.

Vi erano pure le rappresentanze delle armi di artiglieria e genio mandate dagli altri presidi, nonchè numerosi ufficiali in congedo delle varie armi.

Sul piazzale era stato costruito l'altare per la benedizione della nuova bandiera del genio. Officiava monsignor Lanza, cappellano di Corte, assistito da altri cappellani.

Il Re col conte di Torino ed il seguito prese posto al centro del piazzale, davanti all'altare, e consegnò l'antica bandiera dell'artiglieria all'ispettore generale d'artiglieria, e la nuova bandiera del genio all'ispettore generale del genio.

Compiuta da monsignor Lanza la cerimonia della benedizione, l'ispettore generale dell'arma vi appose la medaglia di bronzo al valore militare acquistata dall'arma in fatti di guerra.

Poi le truppe del genio, ad invito del loro ispettore generale, prestavano giuramento alla loro bandiera; indi le truppe d'artiglieria, ad invito del loro ispettore generale, facevano altrettanto.

La folla compatta che assisteva alla cerimonia fece al Re una dimostrazione eccezionale, quale da un pezzo non erasene veduta di simile.

La solenne cerimonia venne turbata da un deplorevole incidente.

Il generale Grillenzoni che trovavasi al seguito del Re cadde da cavallo, fratturandosi tre dita della mano sinistra.

—

A sera all'albergo Roma, gli ufficiali di artiglieria e genio si riunirono a fraterno banchetto, al quale intervennero il ministro della guerra, il sottosegretario di Stato, i generali Afan De Rivera e Durand de la Penne, ispettore dell'artiglieria e del genio.

I commensali erano circa 220. Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Anche i sottufficiali delle armi di artiglieria e del genio si riunirono alla loro volta a banchetto nella trattoria Passetto. Molta allegria e molti brindisi.

DA GORIZIA

14 aprile.

La questione della illuminazione pubblica risolta. — Ieri sera con grandissima partecipazione di pubblico che affollava la sala comunale e le gallerie, la nostra civica rappresentanza con 16 voti contro 3 accettava la proposta presentata da una commissione speciale composta dai consiglieri on. Bonavia, D.r Luzzatto e D.r Marani, che aveva trattato con varie ditte per risolvere finalmente la tanto dibattuta questione della illuminazione pubblica in questa città. In base a questa votazione, il Municipio conchiuderà un contratto colla ditta *Wiener Gas Industrie Gesellschaft e Gans e Comp.* perchè queste assumano in propria regia l'illuminazione pubblica della città, e cioè tanto con un nuovo impianto di luce elettrica, quanto con gas.

All'uopo, queste ditte acquisteranno dall'esistente società per azioni, l'attuale usina a gas verso corone 251.890 obbligandosi di istituire un impianto elettrico verso contratto che avrà una validità di 50 anni. Il nostro comune contribuirà, rimanendo l'attuale illuminazione, ch'è di circa 500 lampade, con 35.000 corone all'anno.

Le attuali lampade a petrolio (nei suburbi ove non esiste la conduttura di gas) verranno sostituite con lampadine ad incandescenza della forza di 16 candele; nelle vie e piazze principali verranno applicate 40 lampade ad arco della forza di 600 candele, le quali rimarranno accese sino alle 11 pom. Tutti gli altri fanali, attualmente funzionanti saranno a gas col sistema Auer.

Il prezzo pei privati del gas sarà ridotto da 35 ½ cent. attualmente pagato a 28 centesimi di corona; per iscopi industriali, cioè per motori, cucine, stufe. Il prezzo sarà di 20 cent.

Le ditte assuntrici, previo accordo delle due parti, cederanno dopo 22 anni al comune, tutti gli stabilimenti verso uno fissato compenso; la cessione potrà avvenire pure dopo 35 anni e ancora più tardi cioè da 5 a 5 anni.

Finito il contratto di 50 anni, tutto l'impianto elettrico e l'usina del gas diverrà proprietà del comune senza alcuna corrisponsione da parte di questo.

Oltre alla luce, la città nostra potrà usufruire dell'energia elettrica. Così se si avesse l'idea di provvedere la città d'una tramvia a trazione elettrica, le ditte saranno obbligate di concedere la forza necessaria.

Il numeroso pubblico accorso alla seduta, ha applaudito questa risoluzione che da tanto tempo era oggetto di vivi, ed a volte anche poco generosi dibattiti fra cittadini.

Cronaca Provinciale

Osoppo.

Per un pericolo grave del paese. — *13 aprile.* — Pochi giorni or sono nelle adiacenze esterne al muro di cinta del nostro Forte, s'è sviluppato un incendio. Un fiammifero acceso e gettato sbadatamente tra gli arbusti disseccati, ne fu la causa. Il fuoco fu arrestato e spento dagli uomini del presidio e non fece danno di sorta, nè il fatto in sè meriterebbe l'onor della cronaca. Però vuol essere segnalato per le possibili conseguenze e perchè, in previsione d'un pericolo disastroso, la prudenza non è mai troppa.

Tutti sanno che il Forte ha parecchi depositi di esplodenti per uso militare; polvere, dinamite ecc., e che il paese d'Osoppo posto alle sue falde, è interamente compreso nella zona militare. A guardia de' depositi vi sono pochissime sentinelle del distaccamento, in numero affatto insufficiente all'importanza del posto — dal lato del pericolo.

Ora supponiamo che l'incendio si sviluppi nottetempo, si propaghi entro la cinta, penetri comunque in un deposito: qual è la sorte del paese?

La supposizione mia non si verificherà mai, lo auguro e lo spero; ma nessuno mi negherà che non sia possibile; come fu possibile lo scoppio della polveriera di Roma, sebbene non si possa neppur ora determinarne la causa.

Inoltre, la legge prescrive che i depositi di esplodenti si tengano a tre chilometri dall'abitato: ora dove sono i tre chilometri dal Forte al paese?

Voglia pertanto l'autorità militare por mano a queste leggi e disporre perchè questi esplodenti vengano trasferiti altrove e intanto aumenti il numero delle sentinelle di presidio, affinchè i paesani d'Osoppo non abbiano a trepidare continuamente per una non molto eventuale, ma sempre possibile rovina.

P.

Pordenone

Una storia di Pordenone. — L'egregio Cav. Vendramino Candiani, che ha già tanti titoli alla benemerenza della città nostra, sta ora ultimando un'opera che, tornando di soddisfazione a quanti amano il loco natio, assicurerà il suo nome ai posteri.

Egli, infatti, sta ultimando la storia di Pordenone, intorno alla quale lavora alacremente da molti anni, e che ci si assicura sarà completa. Riuscirà un volume di su per giù 400 pagine, e sarà divisa per capitoli, di cui diamo alcuni titoli: Formazione del Friuli - Gli stranieri durante 5 secoli - Bartolomeo Liviano - 260 anni sotto Venezia - Il Secolo XIX. Questi i capitoli generali. E dei speciali: Il paese vecchio e nuovo - Palazzi e nobiltà perdenonese - Castello di Torre - Castello di Pordenone - Uffici vecchi e nuovi - Chiese - Conventi - Campanili - Scorrerie dei turchi - Pestilenze - Teatri - Fontico e Cucine Economiche ecc.

Latisana.

Un'ottima idea si sta coltivando da taluni fra i nostri possidenti: e cioè di fondare anche qui una scuola di cestari. La materia prima non manca; l'intelligenza dei nostri giovani contadini, se bene avviata, dà ottimi frutti. Auguri che l'idea si traduca presto in fatto compiuto.

Vivaro.

Eccovi gli estremi del Censimento del nostro Comune:

Famiglie N. 389.
Presenti in Comune 1766
Assenti, ma nel Regno 112
« all'Estero 742.
Totale generale, popolazione N. 2620.

Marano Lagunare.

Il vaporetto del co. De Asarta

Con ansia si aspettava, e finalmente venerdì alle ore 16 proveniente da Venezia arrivò qui a Marano il vaporetto del nostro egregio Deputato Conte Vittorio de Asarta. A bordo, oltre l'onorevole Deputato, v'erano il di lui figlio ed il genero, il gentilissimo Marchese Leonardi di Villa Cortese, tenente di Vascello, il pilota, macchinista e fuochista.

La traversata fu felice, sebbene il mare fosse un po' agitato dal scirocale.

La compitissima signora Contessa Costanza moglie dell'on. Deputato, e la di lei gentilissima figlia Marchesa Leonardi di Villa Cortese venute da Fraforeano, appena scorto il vaporino che entrava dal *porto di Lignano*, si recarono incontro per mezzo di una barca dei nostri pescatori; salite sul vaporetto, questo ritornò verso il porto, e dopo una facile girata di bordo nell'*ampia rada di porto Lignano*, fecero volta per Marano.

All'apparire del vaporetto, (bello, comodo ed elegante) tutta la popolazione che in quel giorno si trovava in paese, corse con entusiamo al molo, una *battela parlamentare* con apposita bandiera tricolore si avvicinò al vaporetto rendendo i primi saluti; le spingarde poste sui terrapieni delle antiche mura, in segno di saluto tuonavano a salve, dirette dal comandante *esperto cacciatore*, sig. Davide Raddi: dal vaporetto partirono tre fischi in risposta alle spingarde; accostandosi al molo, l'on. Deputato saluta a capo scoperto la popolazione, e questa vi corrisponde; quindi gli ospiti graditi acclamati si recarono all'albergo Tuzzi per una refezione, per poi di nuovo, salutati dalla popolazione, partire in carrozza alla volta di Fraforeano.

Veritas.

S. Maria la Longa.

Ringraziamento. — L'egregia famiglia Scala di Meretto, ad onorare la memoria del compianto Suo, Giovanni Scala, elargiva a questa Congregazione di Carità — per la distribuzione in corso d'anno ai poveri più bisognosi del Comune — la bella somma di lire duecento.

La Congregazione, nel render pubblico tale atto veramente nobile e generoso con animo riconoscente, a nome anche dei propri benificati, ringrazia.

Codroipo.

15 *aprile*. — **La Commemorazione Verdiana** è stata definitivamente fissata per il giorno di domenica 21 corrente. Oratore sarà l'egregio signor Gio. Batta de Caneva Direttore delle nostre Scuole elementari. Interverrà il distinto Corpo Corale e orchestrale di San Daniele del Friuli.

Agli amici di San Daniele che numerosi verranno a Codroipo, si prepara loro una simpatica, affettuosa accoglienza. *Il Cronista.*

Paluzza.

L'acqua infetta. — 13 *aprile* — In seguito a parecchi casi di tifo, di cui alcuni mortali, verificatisi nella frazione di Claulis, oggi fu qui il medico proprovinciale cav. Fratini.

Col medico condotto dott. Bertolissi si recò sopraluogo ed ebbe a constatare che causa dell'infezione è l'acqua usata nella frazione per gli usi domestici e che è tutta inquinata.

Il cav. Fratini suggerì al cappellano maestro don Sebastiano Giorgiesi i migliori mezzi per scongiurare l'infezione, pregandolo di spiegarle ai suoi paesani.

Cividale.

Nel secolo delle conferenze. — Jeri alle 17, presentato dall'operaio tipografo Stagni, il signor Guido Podrecca parlò nel cortile della osteria *All'Abbondanza* davanti a qualche centinaio di ascoltanti, sul tema *Socialismo e civiltà*. Parlò specialmente sui programmi minimo e massimo, dei socialisti.

— Alle ore 19, in una sala del Circolo S. Paolino, parlò sugli istituti di credito il *ragioniere Antonio Orsettig* (così i manifesti che ne annunciavano la conferenza), direttore della Banca Cattolica di Gorizia. A Udine, il conferenziere era generalmente conosciuto per Orsetti senza g e senza predicato di ragioniere.

Piccole notizie di cronaca.

— La notte dal 10 all'11 un violento uragano compagnato da grandine, si rovesciò sul lago di Cavazzo: tanta fu la grandine che nel domani ne brinchegiavano le stade.

— A **Lavariano** (comune di Mortegliano) sabato mattina, durante un temporale un fulmine cadde sulla casa di certo Gio. Batt. Masutti fu Antonio d'anni 43. Entrato da un caminetto di stufa per bachi passò per il granaio ed entrò rasentando il muro in cucina. Qui vi si trovava il Masutti e fu colpito al viso dai calcinacci asportati dal fulmine per fortuna si ebbe soltanto leggere escoriazioni al a guancia destra. Il fulmine continuò il corso trapassando un muro, attraversando un mezzanino ed arrivando in una bassa cantina dove stava il figlio del Masutti, Antonio di anni 18. Il fulmine gli passo tra le gambe senza recargli malanno. Molto spavento e poco danno: un centinaio soltanto di lire.

— Il vecchio trovato morto sulla strada di **San Daniele** fu riconosciuto per G.B. Ronch fu Mattia di Rive d'Arcano d'anni 74, questuante.

— L'altra notte, in **Cividale** il diciottenne Giovanni Zatti fu Giovanni, agente di negozio, per una rivoltellata sparatagli contro in rissa da un giovanetto non ancora identificato, riportò una lesione alla coscia sinistra guaribile in meno di dieci giorni.

Il Sonno Eterno diede pace alla Santa anima di

Maria Argentini ved.va Ing.re Fabris

d'anni 65

che con stoica rassegnazione sopportò lungo e penosissimo morbo.

I figli cav. Giuseppe, Pietro, Giovanni, Teresa, Amelia, il fratello Ing. G. A. Argentini, i generi De Laurentis e Fantini, nonchè tutti gli altri parenti, coll'animo addolorato ne danno alla S. V. il ferale annuncio.

Castions di Strada, 14 aprile 1901.

Le esequie avranno luogo martedì alle ore 9 ant.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 Aprile	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748 7	746.3	747.5	745.1
Umido relativo	64	60	70.5	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.S	calma	cal.E
Term. centig.	11.5	12.6	9 8	9.2

Temperatura

Giorno 14: massima 14.3; minima 7.6; minima all'aperto 2.8

Giorno 15: minima 6.0; minima all'aperto 4 8

Venti intorno a ponente forti sulla Sardegna, moderati altrove. Cielo vario qualche pioggia all'estremo sud. Tirreno ancora agitato.

La trasformazione delle nostre industrie.

Anche nelle nostre industrie, oramai, nulla potrebbe arrestare il *fatale andare*; cosicchè non passa giorno in cui non siano da registrarsi nuovi progressi.

E notevole ci sembra quello ultimamente attuato dalla Ditta De Giorgi e Ferrazzutti, i quali, nel suburbio di Porta Venezia, hanno impiantato uno stabilimento meccanico mosso dall'elettricità, per la lavorazione del legno.

Lo stabilimento è fornito di una sega circolare; di una piallatrice universale a spianare, raddrizzare, far giunti, incastri maschi e femmine, cornici, ecc.; di una piallatrice per superfici con avanzamento antomatico del legno — per legno dello spessore di millimitri 1 a centimetri 18, con registro a scala per lo spessore; di una sega a nastro; di una pesatrice verticale con avanzamento automatico del legno; di un trapano e di altre ancora.

Il lavoro esce dalle varie macchine perfettissimo: pezzoni, tavole, tavolini, morali, mezzi morali piallati, squadrati appuntino; cornici di varie sagome; colonnine quadre delle precise dimensioni volute — e tutto in un batter d'occhio. Il lavoro pel quale un operaio impiegherebbe ore, le macchine lo compiono in pochi minuti; il lavoro che egirebbe di una giornata di dieci operai, o si compie in un'ora!...

Su tale base sono impiantati gli stabilimenti consimili all'estero — e danno perciò luogo ad una produzione di cui non si ha nemmeno l'idea fra noi.

La Ditta De Giorgi e Ferrazzutti, che mostrò — con questi compianto, — uno spirito d'intraprendenza non comune nella classe dei nostri proprietari di officine; spera di poter lavorare per conto dei falegnami stessi, i quali troveranno tutta la convenienza di far eseguire una parte dei loro lavori nello stabilimento predetto; come ve la troveranno anche imprenditori e gli stessi privati.

Unito allo stabilimento principale, la Ditta pianterà quanto prima una officina per ultimare certi lavori; e massime per la produzione delle persiane a griglia di sua specialità.

Non possiamo che augurare alla ditta ogni maggiore prosperamento, poichè tutte le iniziative coraggiose meritano un premio condegno.

Vita militare.

Romagnini Luigi, tenente nel reggimento cavalleggeri Saluzzo, è comandato alla scuola di cavalleria.

L'organizzazione operaia.

Conferenza dell'on. Girardini.

Ieri l'on. Girardini, deputato di Udine, ebbe veramente una festosa accoglienza ai Rizzi e a Culugna, ove erano stati eretti archi trionfali e andò incontro la banda musicale di Colugna che accompagnò in tutto il percorso l'on. Girardini, che si trovava in vettura con qualche amico, in mezzo ad una folla plaudente.

A Colugna venne ricevuto dal Comitato operaio nella trattoria «Al Cotonificio» ed affacciatisi al verone prospiciente il cortile e la piazzetta si ebbe grandi applausi da oltre un migliaio di persone.

Il Sindaco di Feletto Umberto sig. Giuseppe Mansutti, impedito di intervenire alla conferenza, mandò all'on. deputato una cordialissima lettera di omaggio, di saluto e di sincera partecipazione.

La presentazione venne fatta con brevi e buone parole dall'operaio Vittorio Coseani, e l'oratore premise un vivo ringraziamento per le affettuose straordinarie accoglienze dovute, egli disse, piucchè alla sua persona, al fatto oramai innegabile che un vivo risveglio è penetrato e domina anche la popolazione dei campi fra cui va formandosi la coscienza del vivere civile e si manifesta il bisogno di partecipare alle lotte feconde dell'umano progresso.

Precipua condizione di questo è l'organizzaziona dei lavoratori.

I tempi sono mutati; le piccole industrie il lavoro disgregato individuale, non può resistere e resta sopraffatto dalla organizzazione del capitale. Conviene che a questa organizzazione necessariamente si contrapponga quella dei lavoratori che può manifestarsi in molteplici forme.

Questa è opera altamente civile e varrà a togliere i contrasti economici da cui scaturiscono i tumulti impetuosi e disordinati non profittevoli a nessuno, nè ai padroni nè ai lavoratori.

Accennò ai diritti ed ai doveri degli uni e degli altri, alla possibile armonia dei rapporti sociali.

Noi, disse l'on. Girardini, siamo molto spesso e molto volentieri accusati di sobillazione, ma la nostra opera tende unicamente alla pacificazione degli uomini, al riconoscimento dei diritti di tutti.

Egli è col formarsi della coscienza civile che diminuisce il vizio e diminuisce il delitto e si dimostra inutile e dannosa ogni violenza rivolta che i dolori protratti, le privazioni e lo sfruttamento del popolo renderebbero inevitabili.

Quest'opera nostra tornerà pure a profitto delle classi dirigenti e favorirà un'avvenire di vera grandezza per la patria.

Raccomandò quindi l'oratore a tutti l'organizzazione, l'associazione, la lega fra tutti i lavoratori, così da evitare la fratricida concorrenza fra essi ed ottenere dai capitalisti dai padroni, dagli industriali quella giustizia sociale nei salari e negli orari che è garanzia di civiltà, di pace, di benessere e di possesso.

Frequentemente l'on. deputato venne interrotto da fragorosi applausi ed accolto infine da una ovazione.

L'ordine fu perfetto; fra la folla notammo il viceispettore dott. Orsatti, guardie e carabinieri.

Scuola Pop. Superiore.

Domani sera, alle ore 20.30, si aprirà il corso di pubbliche lezioni popolari nella sala maggiore del palazzo degli studi.

In questa settimana si daranno le seguenti due lezioni:

Martedì 16: *Considerazioni sullo scheletro umano* del Prof. P. Pennato; sabato 20: *L'organismo e la decorazione nelle arti applicate* del Prof. G. Del Puppo.

Tempesta in un bicchier d'acqua.

Ieri la folla, dopo suonata la musica militare, circondava in piazza V. E. un gruppo di litiganti e questi erano: il domestico del tenente dei carabinieri che teneva una bicicletta avariata e con targhetta vecchia; una guardia daziaria che voleva constatare la contravvenzione al domestico; un carabiniere che esigeva questi se ne andasse e la guardia desistesse dal suo operato; un vigile urbano che finì la scena col condurre domestico, bicicletta e guardia in ufficio di vigilanza urbana. Ivi l'Ispettore mandò libero il domestico perchè la bicicletta era inservibile e la folla si dileguò disillusa di aver assistito da una tempesta in un bicchier d'acqua.

Per le signore.

Di graziosissimo effetto, la esposizione di jersera, nel negozio Fanna: esposizione davanti alla quale tutti si fermavano, ammirando la genialita dei modelli, l'ottimo gusto nella scelta e nella associazione di colori e di ornamenti.

Da tutti udivamo ripetere che questa esposizione — con tanto amore curata dalla signorina Vittoria Fanna, — superava tutte le precedenti.

Echi del Congresso geografico.

Dai giornali di Milano apprendiamo che il prof. Musoni, il quale presiedette in più sedute la Sezione storica, prese la parola anche nella Sezione economica industriale; e precisamente sul tema dell'emigrazione — fatto, come affermò il comm. Luigi Bodio, che è per l'Italia una necessità in causa della eccedenza del 10 per mille all'anno dei nati sui morti.

Il prof. Musoni informò il Congresso di quanto si è fatto e s'intende fare nel nostro Friuli, dove si è istituito un Segretariato della emigrazione ed un Segretariato del Popolo; e dove il movimento della pubblica opinione in favore degli emigranti si va accentuando e promette riuscire fruttuoso di bene.

Ad un vermouth d'onore, tra i vari brindisi (uno in giapponese, del prof. Eti-Ko-Fa Ku-da di Tokio), il prof. Musoni brindò in islavo.

—

Ieri, i congressisti visitarono la Certosa di Pavia. Alla gita, partecipò anche il ministro Nasi, il quale, alla colazione (tenuta sotto il porticato del chiostro) pronunciò due applauditi discorsi.

Sulla «pioggia di sangue»

caduta il 10 marzo, il parere degli scienziati non è ancora fissato. Riferimmo quelli affermanti che il coloramento in rosso rubino di quell'acqua fosse dovuto a sabbia trasportata dai venti, in seguito ad uragani imperversanti sui deserti africani. Ora, il prof. Adolfo Casali scrive che la polvere colorante era invece di origine meteorica, e non già terrena. Le sabbie del Sahara sono bianche o tutto al più grigie; non rosse.

Teatro Minerva.

In queste due ultime rappresentazioni del *Ballo in Maschera* il pubblico s'entusiasmò sempre più per l'ottima esecuzione a merito della sig.a Isabella Paoli un soprano drammatico di valore eccezionale; della sig.a Felicina Crippa-De Blesio tanto apprezzata per la sua bella voce, estesa, di timbro forte, gradevolissimo e modulata con arte finissima; della sig.a Nelma Mabel che riesce sempre un grazioso *Oscar*; del sig. Giuseppe Vilalta che piace molto per il canto ed i suoi bellissimi acuti; e del sig. Alessandro Modesti che brilla per la potenza della voce ed un canto che affascina per l'onda di sentimento di cui abbonda la musica verdiana.

—

Questa sera riposo.

Domani prima rappresentazione dell'opera: I PURITANI, musica del maestro Vincenzo Bellini.

Per questa sera.

Ricordiamo che lo spettacolo di Beneficenza al Teatro Nazionale avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2.

Le signore sono pregate di venire senza cappello.

Non si vendono biglietti alla porta; sono ancora disponibili alcuni biglietti d'entrata: esaurite le sedie.

Concerto in vista.

Lunedì venturo per iniziativa dell'Associazione Commercianti ed Industriali darà nella Sala sociale un grande concerto il valente violoncellista sig. De Blesio, con l'efficace cooperazione della sua gentil consorte sig.a Felicina Crippa-De Blesio, la tanto apprezzata ed applaudita *Ulrica* nel *Ballo in maschera* e d'altri artisti concittadini.

Ancora il truffatore.

Il sedicente Pittaro Carlo fu G. B. che arrestato per truffe ha i seguenti connotati: Statura alta m. 1.80, viso scarno, fronte spaziosa, capelli e baffi grigi, occhi castani piccoli, mobili, leggermente convergenti, veste da operaio con giacca, pantaloni a quadrettini color noce, cappello nero a cencio.

E' zoppo della gamba destra, non potendo poggiare a terra, quando cammina, la pianta del piede destro, ma solamente la punta.

E' probabile che dal 13 dicembre u. s. giorno in cui si presentò alla Geromina Damiani, qualificandosi per suo fratello, e forse anche prima, al 26 marzo p. p. quando cioè tentò farsi credere marito della Rosa Cignano Miani, abbia commesso altre truffe di simil genere. Coloro che eventualmente ne abbiano sofferto si presentino al locale ufficio di P. S. per darne notizie interessando anche stabilire l'identità del truffatore e tranquillizzare la famiglia Pittaro.

Un trionfo probabile dell'architetto D'Aronco

Raimondo d'Aronco, gemonese per nascita — e udinese per la dimora qui stabilita da molti anni — l'architetto illustre che in Costantinopoli tanto onora la patria sua, ha molte probabilità di riuscire vincitore nel concorso per il progetto degli edifici della futura grande mostra internazionale d'arte decorativa che si terrà a Torino nel 1902.

Gli elo auguriamo, anche per legittimo orgoglio di friulani.

Giovine comprovinciale che promette bene.

Al Congresso zoologico che in questi giorni si tiene a Napoli, il signor Ciro Bortolotti di Palmanova, studente nella Università di Bologna, lesse una importante memoria sullo «Sviluppo e propagazione delle opaline parassitarie dei bambini.»

Notiamo che nella seduta medesima (fu quella del giorno 11), lessero memorie scientifiche alcuni fra i più stimati zoologhi italiani: quali il prof. Emery, il prof. Todero, il dott. Berlese ecc.

Società operaia.

Questa sera, si raduna il consiglio. Fra gli argomenti — quasi tutti d'ordinaria amministrazione — il più importante ci sembra quello relativo all'accettazione di soci senza pagamento di tassa d'ammissione.

Metz al reclusorio di Padova.

Sembra che il notissimo Enrico Metz sarà mandato, ad espiare la sua pena, nel reclusorio di Padova.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine. Somma precedente L. 687. 28

Scheda N. 22 (avv. R. Spinotti Tolmezzo).

Avv. R. Spinotti l. 5, avv. Beorchia 2, Antonio Linussio c. 50, Dante Linussio l. 2, N. N. c. 10, N. N. 20, N. N. 10, Dapoli 10, Papozze 10, N. N. 10, Piero Moro 15, Cavallino 20, N. N. 50 N. N. 25, N. N. 30, Zamboni 15, N. N. 20, D. Mussinano 50, Amalia Tavaschi l. 1, Cav. Campeis c. 50 Sac. GBatta De Marchi l. 2. Totale L. 15,95.

Scheda N. 119 (Dom. Comini 2 Scheda).

Merluzzi Gius. c. 50 Totolo Gius. 50, Comini Giovanni 50, De Monte Massimo l. 1.50, Bujatti Pietro 1.50, Adami Giac. 2, Ferigo Giov. 1, Sebastiano Adami 2, Adami Tomaso 2, Tommaso Vidoni 2, Luigi Colle c. 50, Cozzutti Pietro 2, Dom. Comini, l. 1.20 Totale L. 19.20.

Scheda N. 125 (Ezio Chiussi Buda Pest).

Società operaia italiana cor. 30, Chiussi Ezio cor. 1, Fabris Gius. 60 Ant. Laurencich 50, Giov. Martincich 40, Banico Pietro 1, Collangelo Ottimo 40, Lorenzutti Ferd. 40, Coppe Antonio 20, Vallent Alfredo 40, Jurcich Ant. 40, Basca Santo 40, Bressan Ant. 30, Zorzi Giac. 30, Tiburzio Gius. 60, Cecotti Luigi 40, Ungar Fran. 49, Ravenna Vitt. 40, Mattel Gius. 40, Bassi Ricc. 40 Hotschek Ant. 80, Rossi Eug. 40, Tandler Giov. 1, Watsch Fed. 10, Cima Attilio 40, Battistig Giov. 1, Bossinelli Arturo 1, Pezzetta Ant. 20, Gioger Floriano 1, Picciolin Gius. 10, Somer Gius. 20, Vambon Ant. 20, Cecchini Federico 40, Dell'Angela Gioachino 20. Totale cor. 45,75, pari a L. 50.17.

Totale complessivo L. 772,60.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Conferenze ogni giorno.

Quà o là, ogni giorno si tengono conferenze. Jeri, ne tenne una il pittore Piuseppe Pedrioni, nei locali in via Mazzini n. 3, agli elettori della terza sezione elettorale. Parlò di questioni sociali, partendo dalla rivoluzione francese del 1789.

Di tali conferenze, a cura del Circolo liberale monarchico, se ne terranno di frequente: così alla propaganda degli uni si oppone la propaganda degli altri. Chi certamente se ne avvantaggia, si è il popolo, che può allargare la sfera della propria coltura e avvezzarsi a ragionare con la propria testa.

All'Ospitale

fu medicato Giuseppe Della Bianca fu Antonio d'anni 21 fabbro da Remanzacco per contusione.

Dal carcere all'ospitale.

Abbiamo annunciato giorni sono l'arresto di quei venditore di paste cadorino, Vincenzo Da Rocco, avvenuto alla stazione per oltraggi alle guardie di città.

Avendo dato segni di alienazione mentale il Da Rocco venne mandato all Ospitale, riparto maniaci, e fu dichiarato in suo confronto non farsi luogo a procedere.

La sottoscritta avverte d'aver ricevuto un grande assortimento di cappelli paglia per Signore e Signorine provenienti dalle migliori Case italiane ed estere, rinomate per buon gusto ed eleganza; ed una bella collezione di canotti ultima moda e novità da L. 3 in più.

Prega pertanto a voler visitare il campionario, di cappelli e modelli, che verrà esposto da lunedì a Sabato in apposito salottino attiguo al negozio.

Vitt. Fanna

La gita dei ciclisti.

Banchetto.

Una quarantina di soci della Unione velocipedistica di jeri partecipò alla gita ciclistica per Mortegliano; dove giunsero alle 15 30 — per essersi fermati a salutare... i signori Missana di Pozzuolo, dove si bevono eccellenti vini ed ottimo vermouth.

A Mortegliano, furono con veramente squisita cortesia accolti dai loro colleghi, i quali offersero ai nostri un vermouth e dolci a profusione: un rinfresco, addirittura.

Visitato il grosso paese — Duomo, ponte del Cormor, chiesa parrocchiale ecc. — i ciclisti si raccolsero nella locanda Botri all'Italia, dove fecero uno spuntino ed ebbero occasione di lodarne il trattore, che fece assai bene ogni cosa.

Alle 17.30, partenza, passando per Zugliano.

Gita riuscitissima, e che invogliò a farne altre.

—

A Udine, alle ore 20.30, banchetto, al Telegrafo (chi va in gita, non disprezza le frequenti sedute... a tavola). Una trentina, i commensali. Grande allegria, sempre, come si poteva aspettarsi da una comitiva composta per buona parte di giovanotti.

Dopo che il presidente rivolse saluti e ringraziamenti ai soci, ai rappresentanti del Touring-club (sig. D'Agostini) e del club Amicizia (dott. Baldissera); questi due ultimi risposero con opportune parole.

Lodevole il servizio dell'albergatore.

La festa di jeri.

Mezza Udine abbandonò jeri la città? Il tram Udine-San Daniele aveva tutti i suoi treni stracarichi: ed oltre ciò, vetture e velocipedi si vedevano su tutte le strade e stradoni contornanti Udine. A Santa Margherita, una *pienona*.

La stagione delle gite fu inaugurata splendidamente.

COGOLO FRANCESCO
provetto call'sta.

I funerali di un operaio.

Quando il bieco fato abbatte crudelmente e strappa una giovane e promettente esistenza, il colpo si ripercuote violento nel cuore nostro, e vi desta un senso di pietà profonda. E fu dimostrazione di tale pietà, quella che jeri tributarono al ventenne operaio Giovanni Trojani i parenti, gli amici, i compagni di scuola di lavoro, gli insegnanti.

Nella cameretta dov'egli spirò posava egli sereno, in mezzo a ceri ardenti, fra corone di fiori, sotto l'egida — quasi — della bandiera sociale della Società operaia pendente, nel suo bel tricolore, in un canto. E si affrettavano frotte di popolani e di popolane a segnare con l'acqua lustrale il corpo irrigidito. E giù nella stretta via, si parlava di lui con affetto vivo e rimpianto.

Dispotosi a stento il corteo, precedevano le fraterne religiose; poi, le corone, portate a mano; tre sacerdoti; il feretro portato da compagni dolenti i quali — atternandosi — vollero compiere fino all'ultimo il pietoso ufficio. Seguivano zii e cugini dell'estinto; una rappresentanza del corpo insegnante della Scuola d'arti e Mestieri; larga rappresentanza con bandiera abbrunata della Società operaia (ne facevano parte anche il presidente signor Seitz, i direttori Pietro Attilio De Poli, Pignat e Vatri e parecchi consiglieri; il presidente del Comitato Sanitario signor Sebastianutti ecc.); impiegati ed operai numerosissimi delle Ferriere. Centinaia di torci fiancheggiavano il corteo, che procedeva lento in mezzo ad una calca di popolo silenzioso.

Dopo l'assoluzione del cadavere nella chiesa parocchiale del Carmine, il corteo si diresse al Cimitero. Sostò sul piazzale di Porta Venezia, e quivi il maestro Del Bianco lesse un breve saluto affettuoso, in cui ricordò le belle doti del giovane trapassato — il quale fu uno tra i migliori allievi della Scuola d'arti e mestieri. Poi, continuò sino al Camposanto.

Quivi, prima che alla salma fosse data sepoltura, e dopo le orazioni funebri dette dai sacerdoti — parroco e cappellano — ; l'alunno della scuola Braidotti e l'operaio Diamante lessero commoventi parole di addio. « — Voglia Iddio, così il Diamante chiuse — Voglia Iddio, la terra che ricoprirà i tuoi resti sia leggiera come un manto di rose, di quelle che più prediligevi in vita! Riposa in pace il sonno del giusto, o Giovannino, e vale alla tua anima! »

Poi, la cassa fu confidata alla pia terra. Parenti ed amici vi gettarono sopra le prime manate; gli affossatori compirono l'opera — mentre con animo addolorato la folla abbandonava quel recinto sacro al dolore...

—

Ecco l'elenco delle corone: La famiglia all'amato Giovanni — Gli zii e le zie all'amato nipote — V. D'A. M. T. a Giovanni — La famiglia Cudignello — Direzione Ferriere — Gli operai delle Ferriere al loro compagno — Gli amici a Giovanni.

Ringraziamento.

La famiglia ed i parenti del compianto giovane *Troiani Giovanni*, col cuore commosso ringrazia la spettabile Direzione delle Ferriere, l on. Direzione ed il corpo insegnante della scuola d'arti e mestieri, che mandarono una rappresentanza ai funerali ieri seguiti; gli allievi di essa scuola che offrirono una corona; il molto Reverendo Parroco ed il clero della Parrocchia del Carmini; la Direzione ed i Soci dell'operaia che in buon numero concorsero a tributare l'estremo omaggio; il medico dottor Cargnelli che con scienza e amore prestò le cure all'amato estinto; nonchè i molti che s'interessarono durante il breve corso della malattia, e quanti concorsero con torci o con altre manifestazioni a rendere maggiormente solenni i funerali.

Alle ore 1.30 della notte passata moriva in Buttrio.

Elena Rieppi

d'anni 1.

I genitori dott. Nicolò e Maria Zanolli, costernati, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 10.

—

La presente serve di partecipazione diretta.

Alle 12 merid. d'oggi, munito di tutti i conforti di nostra SS. Religione, spirò nel bacio del Signore il

M. R. D. Patrizio Agnola

Confessore nel Nob. Collegio delle Dimesse

in età d'anni 51. Il fratello Luigi, la sorella Maddalena, le cognate Giuditta e Filomena, i nipoti, ne dànno, straziati dal dolore, la triste partecipazione e chiedono di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 14 aprile 1901.

I funerali avranno luogo martedì 16, alle ore 9 e mezza, partendo dalla casa N. 5, via Ronchi.

Ieri sera alle ore 7, dopo brevissima malattia cessava di vivere

Anna Gervasio ved. Berletti.

I parenti addolorati ne dànno il tristissimo annuncio.

Udine, 15 Aprile 1901.

I funebri avranno luogo Martedì 16 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla casa in Vicolo di Prampero N. 10.

Memoriale dei Privati

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 7 al 13 aprile 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	10
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Eduardo Gussio tenente di cavalleria con Cesira Filaferro agiata — Lodovico Comelli commesso viaggiatore con Amelia Siciliani sarta — Domizio Vigani fabbro con Anna Valerio seggiolaia — Paolo Stefanini operaio di ferriera con Caterina Lodolo operaia — Lodovico Lirusso muratore con Maria Filippi casalinga — Plinio Zuliani chimico farmacista con Annetta Ferrario agiata.

Matrimoni.

Giuseppe Trevisan barbiere con Adelaide Maseri sarta — Luigi Cignolini cantoniere ferroviario con Anna Barazzutti casalinga — Giovanni Gottardo macellaio con Teresa Bujatti casalinga — Angelo Custodazzi maniscalco con Italia Variolo civile — Domenico Samaro stradino con Domenica Taboga casalinga.

Morti a domicilio.

Nob. Elisabetta Belgrado-Colombatti fu Giacomo d'anni 60 agiata — Rosa Casarsa di Luigi d'anni 13 scolara — Maria Savaro di Giovanni d. giorni 15 — Giovanni Bassi di Cecilia d'anni 1 e mesi 8 — Enrico Negris di Giovanni di mesi 5 — Tosca De Toni di Augusto di giorni 14 — Rinaldo Del Fabbro di Francesco di giorni 20 — Luigi Viviani fu Giuseppe d'anni 42 macellaio — Virginia Pellegrini di Giuseppe di anni 14 sarta — Ernesta Vittorello fu Andrea d'anni 36 maestra elementare — Giovanni Trojani di Augusto, d'anni 19, operaio di ferriera.

Morti nell'Ospitale Civile.

Regina Jacob fu Giovanni d'anni 72 sarta — Giovanna Zoratto fu Biagio d'anni 33 casalinga — Domenico Comuzzi fu Francesco d'anni 65 facchino — Daniele Canciani fu Giacomo di anni 73 agricoltore — Nicolò Canellotto fu Domenico d'anni 94 cuoco.

Morti nella Casa di Ricovero.

Carolina Artuso fu Giuseppe d'anni 59 serva.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giuseppe Cabaggi di mesi 5 e giorni 12.

Totale N. 17

LOTTO.

Estrazioni del 13 Aprile

Venezia	83	35	2	28	68
Bari	90	51	68	26	59
Firenze	78	38	87	69	71
Milano	26	90	30	60	51
Napoli	9	5	70	14	6
Palermo	55	58	48	45	21
Roma	84	71	26	86	46
Torino	87	67	62	10	89

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Antonini Pellegrini Adele*: Anna Bulfoni Springolo L. 2, famiglia Loi Palmanova 1, Agosti Leonardo 2, Franceschinis avv. Erasmo e famiglia 1, Miani Arturo 1, Tirindelli Vincenzo 1;

di *Scala Giovanni*: Vatri avv. cav. Daniele l. 2, Linda Valentino 1, D.r Luigi Braida 1;

di *Comelli Clara ved. Minini*: Feruglio avv. Angelo l. 1, Nardini avv. Emilio 1, Maria Comelli ved. Anzil 2;

della *nobildonna Belgrado Elisa ved. Colombatti*: Feruglio avv. Angelo l. 1, Doriani co. Francesco 2, Antonio De Senibus 1, Sabbadini D.r Francesco 2, Venanzio Pirona 5;

di *Teresa Gattolini Beltrame*: Gattolini Gio. Batta l. 2, Zaghis Giacomo 1, Billia avv. Giuseppe 1, Bianchi Giuseppe 2, Morpurgo comm. Elio 2, Francesco Minisini 2, Toso dentista 1, Franceschinis avv. Erasmo e famiglia 1, avv. G. Levi 1;

di *Enea Cirio di Palmanova*: Agosti Leonardo 1;

di *Danutti Girolamo*: Infanti Maria vedova Bottos 1;

di *Cantoni Giovanni*: Infanti Maria vedova Bottos 1.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini in morte di *Adele Antonini Pellegrini*: Vincenzo D'Este l. 2, Alba Cappellari ved. Lanfrit 1, Famiglia conti Pace 2;

di *M. R. P. Michelangelo della Pace*: Giovanni Pollarini l. 5;

di *Gropplero conte cav. Giovanni*: D.r Gio. Maria Fabrici di Valvasone l. 2;

di *Maria Malgrado nata de Paoli*: Adolfo Zanutta l. 2;

di *Scala Giovanni*: D.r Giuseppe Riva l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 aprile a L. 105 40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 aprile al 21 aprile per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105 40.

Il Kronprinz germanico a Vienna.

Jeri giunse a Vienna il principe ereditario della Germania, Federico Guglielmo. Fu ricevuto dall'imperatore e dagli arciduchi Grande folla di popolo salutò acclamando, un tragitto dalla Stazione al palazzo imperiale.

A sera, vi fu rappresentazione di gala al Teatro di corte.

Notizie telegrafiche.

Sciopero di equipaggi a Genova.

Genova, 14. — L'assemblea del personale di bordo si è riunita oggi e ha deciso lo sciopero generale.

Oltre ai piroscafi *Florio*, *Po*, *Etruria*, *Colomba*, *Corriere di Roma*, sospenderanno domani la partenza *l'Orione*, il *Calabria*, il *Rapido*, il *Costante*, *l'Angelica*, *l'Accame* e i postali delle *Navigazione Generale*.

La commemorazione delle dieci giornate di Brescia.

Brescia, 14. Per la commemorazione delle dieci giornate, la città è imbandierata

Alle ore 9, in piazza del Comune, si formò un corteo di associazioni con bandiere e sette musiche.

Il corteo percorse ordinatamente le vie della città fino al cimitero dove, dinanzi alla tomba dei martiri, l'avv. Cesare Nova, presidente dei reduci, pronunziò un applaudito discorso.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

AFFANNO

Sig. ***CARLO ARNALDI*** Farm.
Milano — Foro Bonaparte, 25.

Tormentato da ***asma, enfisema polmonare, catarro bronchiale, continua ed incelerata tosse con forte stringimento ai bronchi***, solo nel suo pregiato ***liquore Antiasmatico*** ho trovato ***radicale guarigione*** Nulla avendomi giovato i tanti farmachi ordinatimi, ho sofferto per otto o più anni; i medici mi dissero che lasciando le cure inerenti all'ufficio di parroco sarei arrivato all'età di 60 anni: povero me, ne avevo allora 58 inoltrati, quando col mezzo di un giornale conobbi il suo rimedio; lo sperimentai facendone la cura: con mia meraviglia e consolazione lo trovai ***tanto efficacissimo che ora all'età di 66 anni*** già da vari anni ***sono perfettamente guarito***, anzi come dicono, d'assai ringiovanito. Mi creda pertanto riconoscente e pieno di stima

TOBIA Canonico ***BERETTINI***.
Mondavio per ***Sorbolongo*** (Pesaro).

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francese a 50-55-60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.

In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris Farmacisti

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

MOBILI PER PRIMAVERA

Presso la **Società Vimini di Udine**. **Esposizione straordinaria** dalle ore 16 alle 18, non solo di oggetti in catalogo, ma di svariatissimi prodotti *fuori catalogo*: questi ultimi a prezzi eccezionalmente bassi.

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & C^{ie}, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

FERRO CHINA BISLERI

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute??

MILANO

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi più volte occasione di esperimentare il « FERRO-CHINA-BISLERI e ne « constatai notevoli vantaggi come « liquore eupeptico e tonico » 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Dott. GIOVANNI FALESCHINI
Chirurgo aiuto - Ospedale Udine
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 14 alle 15
Via Savorgnana, N. 6.

SOCIETA' ITALIANA BERNARDI
PADOVA

Vetture Automobili brevettate mod. 1901
a tre e quattro ruote
e per 2, 3 e 4 persone
PRONTE PEL « GIRO D'ITALIA »

Massima resistenza, semplicità e sicurezza di funzionamento

Le più grandi onorificenze a tutti i concorsi

Consegna immediata
a prezzi da non temere concorrenza

Cataloghi gratis a richiesta

N. B. Una di queste Vetture compie brillantemente il « Giro d'Italia », nonostante la neve abbondante incontrata sui valichi Appennini ed il pessimo stato delle strade — Leggere le relazioni interessanti sui principali giornali.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
vedi avviso in quarta pagina.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecito

Premiata con diploma d'onore
Biancheria Confezionata da Signora
di propria lavorazione - pronta in Casa
CORREDI da SPOSA
da Lire 600 a Lire 5000 e più
CORREDI da CASA e NEONATI
Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione
Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

ING. C. FACHINI
STUDIO TECNICO INDUSTRIALE
Deposito di macchine ed accessori
UDINE — Via Manin — UDINE

Motori a gas sist. OTTO perfezionato della Ditta
Tangyes Limited - Birmingam
(Massima economia nelle spese d'impianto e d'esercizio)

Motori elettrici Schuckert

Turbine — A. CALZONI — rendim. 80÷85 %

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	[illegible]
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
O. 13.20	[illegible]	D. 14.10	17.—
O. 17.30	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
D. 20.23	23.05	M. [illegible]	[illegible]

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 16.55	[illegible]
O. 17.35	20.45	D. 18.36	[illegible]

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.1
D. 8.—	10.40	M. 9.—	[illegible]
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. [illegible]	4.1

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.30	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.48

EMULSIONE BERTELLI

a base di **PITIECOR**

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E DI SODIO.

Questi due preparati costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento. È da preferirsi il **Pitiecor** quando si vuol fare una cura di grasso, e l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) quando occorra agire sul sistema osseo, per rinforzarlo. — Quindi, i Medici raccomandano, secondo i casi, tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione Bertelli** (a base di **Pitiecor**) contro

Scrofola Rachitismo | *Gracilità Denutrizione* | *Debolezza Tubercolosi* | *Catarri e Tossi croniche*

Il PITIECOR e l'EMULSIONE BERTELLI hanno sapore gradevolissimo.

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione Bertelli *L. 3.—*, più cent. 60 per posta; tre flaconi *L. 8.50*, franchi di porto, dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.

IMPORTANTE. — *Esigere dal Farmacista: **PITIECOR BERTELLI** o, secondo i casi, **EMULSIONE BERTELLI**, e rifiutare altre denominazioni.*

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o instantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero*. Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Farmacisti.

Pain-Expeller Marca Ancora.

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.**; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 96.

„La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Cogolo Francesco callista provetto, Grazzano 73.

VERI GRANI di SANITÀ del D.r FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*

Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta Gratis. - Parigi, F.ci LEROY, 9, R. de Cléry e in tutte le farmacie.

VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK — OGNI GRANO CONTIENE ALOE GR. 0,05 GOMMA GUTTA 0,05

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

Non più ASMA

all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, pur vendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione de modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed **Istruzioni** — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACECTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

SANTAL MIDY

L'unico rimedio ... GUARISCE IN 48 ORE ...

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta grave (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della VELOUTINE, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di tolette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* E MIGLIORI PROFUMERIE.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato sia la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, coll'aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Francesco Cogolo callista provetto Via Grazzano N. 73.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.